

Serie Ordinaria n. 7 - Martedì 11 febbraio 2020

Commissario Delegato per gli interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Mantova e Cremona il 20 e il 29 maggio 2012 (decreto legge 6 giugno 2012, n. 74, come convertito in legge 1° agosto 2012, n. 122) - Ordinanza n. 542 del 5 febbraio 2020

Ripristino post-sisma degli immobili di proprietà privata ammessi al contributo con le ordinanze nn. 394 e 493 - Definizione delle modalità di individuazione dell'impresa esecutrice i lavori e modalità di erogazione del contributo per interventi fino a 1.000.000,00 di euro

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LOMBARDIA
IN QUALITÀ DI
COMMISSARIO DELEGATO

Viste le deliberazioni del Consiglio dei Ministri del 22 maggio 2012 e del 30 maggio 2012 con le quali è stato dichiarato lo stato di emergenza in conseguenza degli eventi sismici del 20 e del 29 maggio 2012 che hanno colpito il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara e Mantova.

Dato atto che lo *Stato di Emergenza* è stato più volte prorogato nel tempo, da ultimo, alla data del 31 dicembre 2021, con decreto legge 30 dicembre 2019, n. 162.

Visto il d.l. 6 giugno 2012, n. 74 «*Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012*», pubblicato nella G.U. n. 131 del 7 giugno 2012 e convertito, con modificazioni, dalla legge 1 agosto 2012, n. 122, pubblicata nella G.U. n. 180 del 3 agosto 2012 (in seguito d.l. 74/2012), con il quale:

- i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto sono stati nominate Commissari Delegati per la ricostruzione;
- è stato istituito il *Fondo per la Ricostruzione* delle aree colpite dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012, le cui risorse sono assegnate su apposite contabilità speciali intestate ai Commissari Delegati;
- è stato stabilito che i Presidenti delle tre Regioni possano adottare «*idonee modalità di coordinamento e programmazione degli interventi per le attività di ricostruzione*» ed inoltre, in qualità di Commissari, possano costituire una apposita Struttura Commissariale e si possano avvalere e/o delegare funzioni attribuite dallo stesso d.l. ai Sindaci dei Comuni e ai Presidenti delle Province interessate dal sisma per l'attuazione dei necessari interventi (art. 1, comma 5 e 5-bis).

Visto l'art. 10, comma 15-ter, del d.l. n. 83/2012, così come convertito in legge, secondo cui, al fine di operare l'opportuno raccordo con le ulteriori Amministrazioni interessate, i Presidenti delle Regioni possono avvalersi, nel rispetto della normativa vigente e nei limiti delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente e comunque senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, di Soggetti Attuatori all'uopo nominati, cui affidare specifici settori di intervento sulla base di specifiche direttive ed indicazioni appositamente impartite.

Considerato che l'art. 1, comma 5, dello stesso d.l. n. 74/2012, così come modificato dall'art. 10, comma 15, del d.l. n. 83/2012 e successivamente dall'art. 6-sexies del d.l. 43/2013, prevedeva che - a supporto dei Commissari - potesse essere costituita apposita Struttura Commissariale composta da personale dipendente delle pubbliche amministrazioni in posizione di distacco o di comando, anche parziale, nel limite di 15 unità di personale, con oneri posti a carico delle risorse assegnate nell'ambito della ripartizione del Fondo per la Ricostruzione di cui all'art. 2 del citato d.l. n. 74/2012.

Dato atto del disposto delle ordinanze del Commissario Delegato per l'emergenza sismica in Lombardia del maggio 2012:

- 13 agosto 2012, n. 3, con la quale tra l'altro è stata costituita la Struttura Commissariale di cui all'art. 1, comma 5, del d.l. 74/2012 a supporto del Commissario stesso, suddivisa in due articolazioni, delle quali una incaricata dello svolgimento di attività a carattere amministrativo-contabile e l'altra delle attività a contenuto tecnico;
- 20 giugno 2014, n. 51, con la quale il Commissario Delegato ha disposto l'affidamento complessivo di tutte le attività per la predisposizione, l'attuazione ed il coordinamento delle attività operative di cui all'art. 1 del decreto - legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito con modificazioni nella legge 1 agosto 2012, n. 122, al dott. Roberto Cerretti, quale Soggetto Attuatore unico.

Dato atto inoltre che con la stessa ordinanza commissariale n. 3, veniva costituito, contestualmente alla Struttura Commissariale un *Comitato Tecnico Scientifico* di supporto specialistico.

Viste:

- l'ordinanza n. 226 del 9 giugno 2016 con cui il Commissario Delegato avvia il procedimento di salvaguardia dei beni di rilevanza culturale ad alto rischio di perdita o compromissione che alla data del 18 febbraio 2016 risultavano ancora danneggiati a causa del sisma 2012, da ultimo aggiornata con l'ordinanza del 15 giugno 2018 n. 394;
- l'ordinanza del 1 agosto 2018, n. 411 «Attuazione dell'avviso pubblico del 9 giugno 2017, recante: Avviso inerente la ricognizione del fabbisogno residuo per i danni conseguenti agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 per i quali non sia ancora stato chiesto un contributo pubblico finalizzato al loro ripristino - Disposizioni in ordine alle schede danno D ed E, come da ultimo aggiornato con l'ordinanza n. 493 del 30 maggio 2019.

Richiamato il fatto che gli interventi di cui trattasi sono riferibili alle disposizioni di cui al decreto-legge n. 74/2012, previste all'articolo 3 e all'articolo 4.

Ricordato che:

- l'articolo 3 al comma 1-bis del d.l. 74 dispone che: «i contratti stipulati dai privati beneficiari di contributi per l'esecuzione di lavori e per l'acquisizione di beni e servizi connessi agli interventi di cui al comma 1, lettera a), non sono ricompresi tra quelli previsti dall'articolo 32, comma 1, lettere d) ed e), del codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163; resta ferma l'esigenza che siano assicurati criteri di controllo, di economicità e trasparenza nell'utilizzo delle risorse pubbliche. Restano fermi i controlli antimafia previsti dall'articolo 5-bis da effettuarsi secondo le linee guida del Comitato di coordinamento per l'alta sorveglianza delle grandi opere»;
- il decreto legislativo n. 50/2016 e s.m.i., nuovo codice dei contratti, all'articolo 1 comma 2, prevede che: «Le disposizioni del presente codice si applicano, altresì, all'aggiudicazione dei seguenti contratti: a) appalti di lavori, di importo superiore ad 1 milione di euro, sovvenzionati direttamente in misura superiore al 50 per cento da amministrazioni aggiudicatrici».

Richiamato il decreto del Soggetto Attuatore n. 47 del marzo 2016 e s.m.i., che:

- all'articolo 4 «fasi istruttorie e contributi» recita: *gli interventi relativi ad opere realizzate da soggetti privati, che beneficiario di contributi pubblici, anche cumulativi, di importo pari o superiore al 50% dell'importo progettuale, devono seguire la normativa vigente in materia di lavori pubblici relativamente alla redazione del progetto, dell'affidamento e alla contabilizzazione dei lavori;*
- all'articolo 4.3 prevede modalità di selezione degli esecutori unicamente riferibili al Codice dei Contratti Pubblici e modalità di erogazione sotto forma di anticipazioni del contributo;
- all'articolo «10 Garanzie» dispone che: «Per i soggetti diversi dai soggetti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata alla presentazione di idonea garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa ovvero di organizzazioni diocesane, escutibile a prima richiesta, per un importo pari all'anticipazione da concedere. La fidejussione, presentata a garanzia, dovrà avere una validità «pari ad almeno la durata complessiva dell'intervento.»

Preso atto delle diverse segnalazioni pervenute da parte dei privati proprietari di immobili di interesse pubblico, i cui interventi di ripristino, pur finanziati da tempo, non trovano attuazione tra cui l'impossibilità di trovare supporto nell'espletamento della gara di Pubbliche Amministrazioni, di non poter anticipare i fondi necessari alla realizzazione degli interventi né di riuscire a sottoscrivere le necessarie polizze fideiussorie per l'ottenimento delle anticipazioni di contributo, rendendo di fatto di difficile attuazione gli interventi di ripristino degli edifici danneggiati.

Valutato pertanto necessario dover individuare delle modalità attuative degli interventi differenti da quelle previste nel decreto del Soggetto Attuatore n. 47/2016 ma coerenti con la normativa in materia di appalti pubblici, al fine di risolvere le problematiche espresse dai beneficiari e consentire la realizzazione degli interventi.

Preso atto che nella seduta del 19 dicembre 2019 il *Comitato Tecnico Scientifico* chiamato ad esprimersi sulle possibili soluzioni da dare ai privati che non riescono a procedere con gli interventi ha ritenuto di poter fornire le seguenti indicazioni:

- il beneficiario potrà affidare la progettazione direttamente a un tecnico abilitato di sua fiducia;
- il beneficiario dovrà obbligatoriamente individuare un direttore lavori e comunicarne il nominativo alla Struttura Commissariale;
- nella scelta dell'impresa esecutrice dei lavori, il beneficiario dovrà rivolgersi solo ad imprese che abbiano i requisiti previsti dal Codice Appalti per l'esecuzione delle specifiche tipologie di lavori e dovrà richiedere almeno 5 (cinque) preventivi per poter appaltare i lavori ed utilizzare il criterio del massimo ribasso;
- potranno essere applicate modalità di pagamento coerenti con quelle già individuate nell'ambito della ricostruzione privata, di cui all'ordinanza 16 e s.m.i., in base alle quali la Struttura Commissariale paga direttamente l'impresa esecutrice dell'intervento e i tecnici incaricati;

Ritenuto altresì necessario demandare al Soggetto Attuatore l'aggiornamento, secondo i contenuti della presente ordinanza, del decreto del marzo 2016, n. 47;

Accertato che tutti gli obblighi previsti dal d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante «*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza, e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*», ove applicabili, sono stati assolti.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto.

Tutto ciò premesso e considerato,

ORDINA

1. che a tutti gli interventi ricompresi nelle Ordinanze 15 giugno 2018, n. 394 e 30 giugno 2019, n. 493 in cui ai beneficiari privati sia stato assegnato un contributo inferiore a € 1.000.000,00 si applichino le seguenti disposizioni:

- a) il beneficiario potrà affidare la progettazione direttamente a un tecnico abilitato di sua fiducia;
- b) il beneficiario dovrà obbligatoriamente individuare un direttore lavori e comunicarne il nominativo alla Struttura Commissariale;
- c) nella scelta dell'impresa esecutrice dei lavori, il beneficiario dovrà rivolgersi solo ad imprese che abbiano i requisiti previsti dal Codice Appalti per l'esecuzione delle specifiche tipologie di lavori e dovrà richiedere almeno 5 (cinque) preventivi per poter appaltare i lavori ed utilizzare il criterio del massimo ribasso;
- d) potranno essere applicate modalità di pagamento coerenti con quelle già individuate nell'ambito della ricostruzione privata, di cui alle ordinanze 15 e 16, in base alle quali la Struttura Commissariale paga direttamente l'impresa esecutrice dell'intervento e i tecnici incaricati;

2. di stabilire che le disposizioni di cui al punto 1. si applichino a tutti gli interventi per i quali alla data di pubblicazione sul BURL della presente ordinanza i lavori non siano già stati assegnati, anche in deroga a quanto specificatamente previsto dalla ordinanza di assegnazione del contributo;

3. di demandare al Soggetto Attuatore l'aggiornamento, secondo i contenuti della presente ordinanza, del decreto del marzo 2016, n. 47;

4. di trasmettere il presente atto a tutti i soggetti beneficiari privati di cui al punto 1., nonché di pubblicare lo stesso nel Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale internet della Regione Lombardia, pagine dedicate alla ricostruzione post- eventi sismici del maggio 2012.

Il commissario delegato
Attilio Fontana